



La rottamazione-quater

L’Agenzia delle Entrate-Riscossione ha messo a disposizione l’applicativo per presentare la domanda di rottamazione dei ruoli di cui all’art. 1 commi 231 e ss. Della L. 197/2022.

Con la rottamazione dei ruoli vengono stralciati tutti gli interessi compresi nei carichi, le sanzioni amministrative, gli interessi di mora e gli aggi di riscossione.

Le scadenze

- entro il **30 aprile 2023** va trasmessa la domanda di rottamazione con cui si indica il numero di rate in cui si intende pagare il debito (massimo 18 trimestrali) e l’impegno a rinunciare ai giudizi pendenti;
- entro il **30 giugno 2023** L’Agenzia delle Entrate-Riscossione liquida gli importi da versare, al netto di quelli già pagati e di quelli stralciati ex art. 1 commi 222 e ss. Della L. 197/2022, ovvero dello stralcio automatico dei ruoli 2000-2015 sino a 1.000,00 euro. Vengono altresì indicate le scadenze delle singole rate;
- entro il **31 luglio 2023**, vanno pagati tutti gli importi o la prima rata.

Il pagamento delle somme dovute

il pagamento di quanto dovuto e liquidato dall’Agenzia può essere effettuato:

- in unica soluzione entro il **31/07/2023**;
- in un **massimo di 18 rate** di pari importo. In tal caso:
la prima e seconda rata, ciascuna pari al 10% delle somme complessivamente dovute, vanno corrisposte rispettivamente entro il 31/07/2023 e 30/11/2023. Le restanti rate, di pari ammontare, devono essere versate entro il 28/02, 31/05, 31/07 e 30/11 di ogni anno, a decorrere dal 2024. Dall’1/8/2023 sulle rate sono dovuti gli interessi nella misura del 2% annuo.

I ruoli interessati

Rientrano nella rottamazione i carichi, principalmente **tributari e contributivi**, affidati agli Agenti della riscossione dal **01/01/2000 al 30/06/2022**, anche se non fosse ancora stata notificata la cartella di pagamento. Occorre quindi avere riguardo alla consegna del ruolo e non alla successiva data della notifica della cartella di pagamento.

A seguito della domanda il debitore è considerato adempiente quindi, ad esempio, è possibile il rilascio del DURC.

La domanda

La domanda va presentata esclusivamente per via telematica e a tale scopo è stato creato un applicativo utilizzabile anche da chi non è in possesso della cosiddetta identità digitale (SPID, CIE) con il quale indicare i carichi che si vogliono definire.

L’Agenzia ha specificato che:

- è possibile scegliere quali carichi definire anche all’interno della singola cartella di pagamento che porta a riscossione più ruoli, indicando il numero di ruolo (dato che emerge dalla cartella stessa), mentre gli accertamenti esecutivi e gli avvisi di addebito sembra debbano essere definiti per la totalità;



FRANCESCO CARPIO
DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

- con le stesse modalità, il contribuente può presentare in tempi diversi, ma sempre entro il 30 aprile 2023, anche ulteriori dichiarazioni di adesione: se riferite ad altri carichi, saranno considerate integrative della precedente, mentre se riferite agli stessi carichi già inseriti nella domanda presentata, saranno considerate sostitutive della precedente.

Sospensione delle rateazioni in corso.

la domanda sospende le dilazioni in corso sino al **31/07/2023**. Ove la rottamazione venisse negata sarà possibile riprendere il pagamento delle rate sospese; invece, se si pagano le somme da rottamazione la dilazione concessa sarà revocata di diritto.

Busto Arsizio (VA), 21 gennaio 2023